



Regione Toscana



Sotto gli auspici del World Water Assessment Programme (WWAP)



VIII° TAVOLO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME

Incontro di coordinamento del Comitato Promotore (Allegato 1)

Firenze, 25/09/2013 - Regione Toscana, Piazza dell'Unità d'Italia n.1

A completare il quadro della discussione sui temi del Tavolo riassumiamo in breve i contributi pervenuti al Comitato Promotore :

- **Autorità di Bacino del Fiume Tevere.** E' stato evidenziata l'opportunità di inserire i CdF all'interno dei Piani di Gestione dei Distretti che già prevedono misure consultive. All'interno dei Piani, uno strumento importante è quello dei *contratti territoriali* tra enti locali e portatori di interessi. I contratti territoriali rappresentano per l'Autorità lo strumento attraverso il quale transitano i progetti e gli interventi per i quali la presenza dei portatori di interesse appare vitale non solo sul piano della contribuzione economica ma anche e soprattutto come disponibilità a sostenere i nuovi orientamenti previsti nelle misure del programma di gestione.
- **Università di Urbino (DiSTeVA).** A partire dal 2011 è in atto un processo di coordinamento fra le regioni alpine italiane ed altri enti attivi sul territorio che ha messo a punto un programma condiviso per il periodo della Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014 ed uno specifico Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e tali enti. Molte sono le possibili proposte che potrebbero essere portate al suo interno, in particolare i Contratti di Fiume, poiché si inseriscono in modo ottimale nei piani e protocolli già previsti dalla Convenzione.
- **ISPRA.** Si sottolinea l'utilità di un sistema di monitoraggio della reale consistenza e stato di salute dei Contratti di Fiume, dove l'ente potrebbe avere il ruolo di definire i criteri operativi per il monitoraggio e magari anche all'implementazione di un vero e proprio Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume da attivarsi in sinergia con Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume.

- **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno.** Ha sottolineato il proprio interesse verso le sessioni tematiche del Tavolo che riguarderanno l'integrazione delle politiche e la tavola rotonda in merito agli investimenti e fondi strutturali 2014-2020. Sarà di interesse il confronto per gli aspetti tecnici di competenza specifica, sul Piano di Gestione Acque e Rischio Alluvione nonché le azioni di tutela e mitigazione che da essi scaturiscono.
- **Consiglio Nazionale dei Geologi.** Ha evidenziato la necessità che il riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale debba passare prima di tutto, dalla piena condivisione ed adesione a delle Linee Guida sui CdF, in modo che tutte le Regioni, pur nelle loro distinzioni e peculiarità amministrative, abbiano chiara una metodologia di lavoro. Si ribadisce la necessità di partire da una conoscenza più attenta del processo evolutivo del sistema fiume-valle-foce e la necessità di effettuare un monitoraggio dei CdF avviati, verificandone la congruità della progettazione con gli obiettivi preposti, prevedendone se necessario eventuali azioni correttive.
- **SIGEA.** Ha espresso interesse rispetto ai temi trattati e ha dato un riscontro molto positivo in merito al lavoro che viene portato avanti sui CdF dal Tavolo. L'associazione ha manifestato il proprio interesse a partecipare ai prossimi incontri preparatori in vista dell'VIII Tavolo Nazionale ed a eventuali commissioni di lavoro che dovessero scaturirne.

Firenze, 25/09/2013.